

1 Luglio 2023

Numero 5

Indirizzo web: Spicgil.pavia.it



La Gùgiä

Non vi lasciamo soli

Notiziario del Sindacato Pensionati della CGIL di Pavia

Registro stampa n. 7018/2019 del 23/09/2019 RG n.2456/2019 del Tribunale di Pavia.

Direttore responsabile Osvaldo Galli Stampa Printservice - Pavia

AL TUO SERVIZIO
ISCRIVITI ALLO SPI-CGIL



SPI Cgil Regionale e Territoriale riconosciuti parte civile nella causa riguardante la "RSA Vistarino"

Lo SPI Regionale e lo SPI di Pavia sono state riconosciute parti civili nel procedimento aperto nei confronti della struttura sociosanitaria di Vistarino rinviata a giudizio per non avere rispettato le regole previste per la cura degli ospiti. Il 27 giugno si è tenuta l'udienza preliminare che ha riconosciuto quanto sopra scritto. La prossima udienza si terrà nel mese di ottobre.

A chi viene in CGIL, ma non è iscritto di Valerio Zanolla

Voglio che mi seguiate in una sede dello Spi Cgil, in una delle tante sedi sparse nelle città e nei paesi della Lombardia (n.d.r. così come in tutta Italia), quelle sedi che hanno sulla porta il simbolo oramai famoso del Quadrato Rosso. Andiamoci e apriamo assieme la porta. Facciamolo in un giorno qualsiasi della settimana, entrando, certamente non vedremo niente di straordinario, delle persone sedute in una sala di aspetto, a volte tante a volte poche, il numero non conta. Ci troverete quella persona che deve compilare l'Isce per usufruire dei vantaggi dei quali ha diritto solo se ne fa domanda. Ci sarà il padre anziano preoccupato per il figlio che non trova lavoro. La giovane mamma che chiede di essere aiutata a compilare i documenti necessari per avere il diritto all'indennità di maternità. Il neo pensionato desideroso di verificare l'esattezza della sua pensione che l'Inps gli ha appena liquidato e tante altre persone che domandano di essere aiutati ad affrontare la tanta burocrazia presente nel nostro paese. La compilazione di documenti, ricevere una informazione sui diritti negati, gli assegni famigliari, le detrazioni fiscali, l'indennità di accompagnamento e mille altre incombenze. Vi chiederete allora come mai queste persone, in attesa nelle sale di aspetto, riconoscono nei nostri uffici un luogo dove rivolgersi con fiducia nella convinzione di trovare la giusta soluzione. Chi ha detto a queste persone che in quest'ufficio dello Spi è possibile farsi ascoltare? Queste sale d'aspetto sono identiche, con le stesse presenze, a tante altre che si trovano in centinaia di nostri uffici sparsi nella nostra regione (n.d.r. e in tutte le Regioni) dove ogni giorno migliaia di persone entrano con la certezza di trovare qualcuno che le ascolti e che gli dia la giusta dritta. Ma chi sono gli impiegati spesso già pensionati che dietro lo sportello accolgono gli utenti e gli aiutano? Chi li sostiene?

Chi ha dato a loro l'informazione e la conoscenza per essere all'altezza del ruolo svolto? Di chi è la sede? Chi l'ha comprata, arredata fornita di strumenti, dei computer, delle stampanti e dei telefoni? Ci sarà qualcuno tra gli utenti, sia esso iscritto al sindacato o non iscritto che si porrà questa domanda? Oppure s'immagina che la Cgil e lo Spi siano organizzazioni spuntate sulla terra casualmente per diritto naturale? Ci sono sempre state e ci saranno per sempre? Le persone che entrano nei nostri uffici devono sapere che tutto quello che trovano gli è dato grazie al contributo di chi è iscritto al sindacato, di chi è stato iscritto negli anni passati e di chi rimane

iscritto. E le persone che dentro le sedi prestano la loro collaborazione sono sostanzialmente dei volontari che credendo a un'idea, prestano il loro tempo per aiutare i pensionati e gli anziani con passione ed entusiasmo. Ecco, tutte queste cose gli iscritti dello Spi le fanno, per questo rinnovano la tessera confermando il sindacato pensionati della Cgil il più grande sindacato del nostro paese. È ora di dirlo anche ai non iscritti, è ora di dire che con la tessera del sindacato in tasca le persone sanno una cosa di più di prima. Sanno da chi andare per far valere i loro diritti di cittadini, e questa non è una conoscenza da poco.

1300 anni di Sant'Agostino a Pavia

di Sandrino Spagnoli

1300 Anni di Sant'Agostino a Pavia. Pavia, dal punto di vista storico e artistico, offre ai visitatori molte possibilità per visitare e ammirare le proprie bellezze. Come area benessere, abbiamo quindi organizzato, per i nostri iscritti, una visita per scoprirne alcune. L'occasione ce l'ha fornita la ricorrenza dei 1300 anni dall'arrivo delle spoglie di Sant'Agostino da Cagliari a Pavia. Abbiamo quindi programmato la visita per scoprire i luoghi e gli avvenimenti riguardanti tale evento. La prima tappa è stata la Basilica di San Pietro in Ciel d'oro che custodisce le spoglie di Sant'Agostino le quali, come riporta la descrizione all'interno della Basilica, furono acquistate a caro prezzo dal re longobardo Liutprando. All'interno della Basilica abbiamo potuto ammirare l'Arca di Sant'Agostino in marmo nella quale vi è rappresentato, tra l'altro, l'incontro con Sant' Ambrogio e la propria conversione al cristianesimo. La seconda tappa è stata la sezione longobarda ai musei civici dove sono esposti i "plutei di Santa Maria Teodote, le oreficerie e le epigrafi funerarie di illustri personaggi pavesi (sovrani, nobili e badesse). L'ultima tappa della nostra visita è stata la Cripta di Sant'Eusebio in piazza Leonardo da Vinci accanto all'università e alle antiche torri. La cripta è quanto resta di una Basilica fondata in epoca Longobarda ai tempi di re Rotari (636-632). Era la cattedrale ariana della città sede del vescovo ariano e, fu dedicata a Sant'Eusebio dopo la conversione al cattolicesimo del popolo longobardo. Fu ricostruita in forme romaniche nella prima metà del XI secolo. Abbattuta nel 1923 e recuperata poi nel 1968 conserva capitelli di epoca longobarda e resti di affreschi del XIII secolo. Al termine della visita siamo andati a pranzo; è stata un'occasione per scambiarci opinioni sulla bella giornata trascorsa insieme.





LE BUONE ABITUDINI

- Fai la raccolta differenziata e non abbandonare i rifiuti
- Cura il verde nella tua casa e all'esterno, fa bene all'ambiente e alla salute
- Esercita le tue capacità creando ed aggiustando gli oggetti utili alla tua vita quotidiana
- Frequenta e rispetta gli spazi verdi e le aree naturali del tuo territorio
- Cura i beni comuni
 - Acquista cibo locale, promuovi i Gruppi di Acquisto Solidale
 - Mangia prodotti di stagione, quelli non di stagione hanno fatto un lungo viaggio inquinante e quelli di serra richiedono molta energia
 - Riduci il consumo di carne e compra quella non provenienti da allevamenti intensivi (1 kg. Di carne = 15 kg. Di cereali+ 15.000 litri d'acqua ed emissioni di 68 kg. Di anidride carbonica)
 - Scegli pesi giusti di stagione e provenienza
 - Non sprecare il cibo, compra e cucina le giuste quantità
 - Compra biologico
- Evita gli imballaggi
- Evita gli sprechi in cucina

BONUS IDRICO PROVINCIALE ANNO 2023

L'accordo sottoscritto dal sindacato dei pensionati unitariamente e da CGIL CISL UIL con la Provincia di Pavia riguardante il Bonus Idrico sta dando i primi positivi risultati, in 2 mesi sono più di mille le richieste che sono state richieste a Pavia Acque.

Il testo dell'accordo è reperibile in internet nel sito della Provincia. Le domande vanno inviate a Pavia Acque direttamente dai chi ne fa richiesta. Allegando il modulo e l'Isce.

La domanda può essere presentata entro Settembre 2023 dall'intestatario della bolletta (utenti diretti) o dal richiedente (utenti indiretti): - tramite pec all'indirizzo (la casella riceve SOLO da indirizzi PEC) oppure - tramite mail all'indirizzo: info@paviaacque.it - presso gli sportelli di Pavia, Vigevano, Voghera, Stradella, Mede (nel giorno settimanale di apertura), Mortara, l'infopoint di Varzi.



IL QUARTO STATO DI GIUSEPPE PELLIZZA DA VOLPEDO

Dipinto di grandi dimensioni cm293 x545, Esposto al Museo del Novecento Milano

Nel 1901 l'artista realizza in modo definitivo quest'opera dopo anni di riflessioni e modifiche degli studi preparatori, il primo iniziato nel 1893 e seguito da altre due differenti versioni che aveva intitolato "Ambasciatori della fame", seguiti da "Fiumana" un bozzetto molto simile all'originale. Il 6 - 9 maggio 1898 sono giorni di ribellione a Milano il prezzo del pane è aumentato a dismisura e il "Re buono" manda l'esercito guidato dal generale Bava Beccaris a sedare la rivolta che sarà domata dopo aver sparato contro la folla con cannoni ad alzo zero e carichi a mitraglia. Il computo totale dei morti sarà di 300 tra uomini, donne, bambini e per Peppino che è un socialista è un evento che lo stimola a portare a termine quel che sarà il suo capolavoro. I personaggi ritratti sono suoi amici e li dispone in orizzontale allo stesso modo del celebre quadro di Raffaello che è la "Scuola di Atene" e li pone sotto una lunetta che imita la campata di un ponte. Per l'artista il ponte è emblema dell'ingiustizia umana, (I personaggi di parecchi suoi dipinti si trovano sotto una lunetta che rappresenta la campata di un ponte), infatti, i piedritti del ponte poggiano sulle spalle del proletariato per far passare agevolmente sul piancito la borghesia. Vediamo chi sono costoro: 1. Giovanni Zarri detto "*Giuanon*" che era un falegname sposato e con 8 figli, ma Peppino si è ispirato anche all'amico Giovanni Gatti il farmacista *del paes*. 2. Teresa Bidone è la sposa dell'artista che è scalza a indicare l'estrema povertà in cui si trova e con il gesto della mano invita il gruppo a seguirla, stupendo è il movimento della gonna che si piega con il suo incedere e dà l'idea di movimento. 3. Giacomo Bidone è un falegname rimasto vedovo che si trasferirà a Viguzzolo e poi in America ed è pensieroso. 4. Luigi Dolcini. 5. Giuseppe Tedesi. 6. È sempre Giuseppe Tedesi. 7. Luigi Roveretti. 8. Costantino Gatti di professione cestaio. 9. Maria Albina Bidone sorella di sua moglie. Ogni opera di Pellizza è pervasa da speranza nel domani e anche il Quarto Stato non è da meno, è sottinteso che un giorno i lavoratori con scioperi e lotte possano affrancarsi dalla schiavitù nella quale si trovano. La schiavitù perdura ancora e quei pochi diritti ottenuti con il sangue, il sudore e le lacrime dei lavoratori chi comanda se li è rimangiati, digeriti e defecati per renderli ancor più sottomessi al padronato e al profitto.

ALZATE LA TESTA E RIBELLATEVI CI URLA PELLIZZA CON QUESTA SUA OPERA!

